



"Venite a me... e io vi darò ristoro" (Mt 11,25-30)

Ci sono pagine del Vangelo che non si limitano a insegnarci qualcosa su Dio, ma ci aprono il cuore. Il vangelo di oggi è uno dei pochi testi in cui Gesù parla di sé, del suo rapporto con il Padre e del modo. Il brano si apre con una preghiera inattesa: «*Ti rendo lode, Padre*». Il verbo greco indica un rendimento di grazie pubblico, un riconoscimento pieno dell'agire di Dio. Gesù pronuncia queste parole dopo aver constatato il rifiuto delle città nelle quali aveva compiuto molti miracoli (Mt 11,20-24). Umanamente sarebbe il momento dello scoraggiamento; invece sceglie la lode. È una lezione preziosa anche per noi: la fede non nasce dai risultati, ma dalla fiducia. **Una comunità cristiana non misura la propria vitalità dal numero delle iniziative o dal consenso raccolto, bensì dalla capacità di rimanere fedele al Vangelo** anche quando i frutti sembrano scarsi. Gesù continua dicendo che il Padre ha nascosto queste realtà ai sapienti e agli intelligenti per rivelarle ai piccoli. Non è un rifiuto della cultura o dell'intelligenza, i «*piccoli*» sono coloro che sanno di avere bisogno di Dio, che non pretendono di possederlo ma si lasciano raggiungere da Lui. La vera conoscenza di Dio nasce sempre dall'umiltà. **Anche le nostre comunità possono cadere nella tentazione di conoscere tutto della religione** senza lasciarsi trasformare dal Vangelo. Si possono custodire tradizioni, organizzare attività, partecipare alla liturgia e, nello stesso tempo, perdere lo stupore dell'incontro con Cristo. La fede non è anzitutto un patrimonio da conservare, ma una relazione da vivere. Al centro del brano risuona una delle affermazioni più profonde del Nuovo Testamento: «*Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo*». Nella Bibbia «*conoscere*» significa entrare in una comunione di vita. Gesù non trasmette semplicemente un insegnamento su Dio ma introduce i credenti nella stessa relazione che vive Lui con il Padre. Da qui nasce l'invito che attraversa i secoli: «*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi*». I termini usati da Matteo descrivono chi è sfinito dalla fatica e chi è schiacciato da un peso insopportabile. Al tempo di Gesù era anche il peso di una religione ridotta a un insieme di prescrizioni che soffocavano la libertà del cuore. Quelle parole descrivono anche il nostro tempo. Famiglie provate dalle difficoltà quotidiane,

giovani disorientati, anziani segnati dalla solitudine, persone che vivono il peso della malattia, del lavoro precario, delle responsabilità o del fallimento. Gesù non promette una vita senza croce; promette di non lasciare nessuno solo nel portarla. Per questo aggiunge: «**Prendete il mio giogo sopra di voi**». A prima vista sembra una contraddizione: invita chi è affaticato e subito gli propone un giogo. In realtà, nella tradizione biblica il giogo rappresentava la Legge. Gesù non elimina ogni impegno, ma **sostituisce un peso che schiaccia con una relazione che libera. Il suo giogo è l'amore**, e non viene portato in solitudine. Nell'antichità il giogo univa due animali: quello più forte sosteneva anche il più debole. Così Cristo cammina accanto al discepolo e condivide il peso della sua esistenza. Infine Gesù rivela il tratto più intimo della sua identità: «*Io sono mite e umile di cuore*». È l'unica volta nei Vangeli in cui descrive direttamente il proprio cuore. La sua forza non si manifesta nel dominio, ma nella mitezza; la sua grandezza non consiste nell'imporsi, ma nel donarsi completamente al Padre e agli uomini. È questa l'immagine di Chiesa che il Vangelo consegna anche alle nostre parrocchie. **Non comunità che aggiungono pesi, ma che aiutano a portarli; non luoghi di selezione, ma di accoglienza; non spazi dove ci si sente giudicati, ma dove ciascuno può sperimentare la misericordia di Dio**. Alla fine il Vangelo lascia una domanda che interpella tutti noi: **chi varca la soglia della nostra parrocchia incontra davvero il cuore mite e umile di Cristo?** Se la risposta è sì, allora la comunità diventa ciò che è chiamata a essere: una casa nella quale chi è stanco ritrova speranza, chi è ferito viene risollevato e chi cerca Dio scopre che il suo amore è sempre più grande delle nostre fatiche. Perché il ristoro promesso da Gesù non è l'assenza delle prove, ma la certezza che nessun peso, se vissuto con Lui, ha l'ultima parola.



don Nino

Sante Messe - Orario Estivo

PERIODO CHE ANDRÀ DAL 14 DI GIUGNO AL 13 SETTEMBRE

TUTTI I SABATI: ore 18.00 S. Messa - Battaglia
ore 18.00 S. Messa - Concattedrale SOSPESA
ore 19.00 S. Messa - Barco*

TUTTE LE DOMENICHE: ore 07.30 Benedettine
ore 08.00 Clarisse
ore 09.00 S. Francesco
ore 09.00 S. Giorgio
ore 10.00 Peglio
ore 10.00 Monte San Pietro
ore 11.00 Concattedrale SOSPESA
ore 19.00 Concattedrale

* Durante la novena di San Cristoforo la Santa Messa sarà celebrata in Concattedrale

Novena di San Cristoforo e Solennità della Madonna dei portici

da MERCOLEDÌ 15 LUGLIO a VENERDÌ 24 LUGLIO

ore 17.00 Esposizione del Ss. Sacramento - Concattedrale
ore 17.30 Vespri Solenni - Concattedrale
ore 18.00 S. Messa - Concattedrale

SABATO 18 E DOMENICA 19 LUGLIO

ore 18.00 Esposizione del Ss. Sacramento - Concattedrale
ore 18.30 Vespri Solenni - Concattedrale
ore 19.00 S. Messa - Concattedrale

CELEBRAZIONE DELLA FESTA DI SAN CRISTOFORO

VENERDÌ 24 LUGLIO

ore 17.00 Esposizione del Ss. Sacramento - Concattedrale
ore 17.30 Vespri Solenni - Concattedrale
ore 18.00 S. Messa prefestiva in onore di San Cristoforo - Concattedrale
ore 20.45 Primi Vespri Solenni con il canto del tradizionale - INNO
- Concattedrale

SABATO 25 LUGLIO

ore 7.30 - 9.00 Sante Messe - Concattedrale
ore 18.00 Secondi Vespri Solenni in onore di San Cristoforo - Concatt.
ore 20.30 Solenne Pontificale con S.E.R. Mons. Sandro Salvucci,
Arcivescovo di Urbino-Urbano-Sant'Angelo in Vado - Concatt.
ore 21.30 Processione per le vie del paese

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEI PORTICI

DOMENICA 26 LUGLIO

ore 09.00 Santa Messa - Concattedrale
ore 18.00 Benedizione delle auto e autisti
ore 19.30 Santa Messa - Concattedrale
ore 21.00 Concerto di chiusura delle feste patronali - Concattedrale

Calendario dal 06 al 12 Luglio

LUNEDÌ 06 LUGLIO

I° SETTIMANA DI ORATORIO ESTIVO - GREST
DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00

GIOVEDÌ 09 LUGLIO

SANTA VERONICA GIULIANI
DALLE 09.00 ALLE 18.00

Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace - CONCATT.

ORE 10.00 Santa Messa Ricovero - **COMUNALE**
(solo per gli anziani ospiti della casa)

ORE 17.30 Vespri comunitari - **CONCATTEDRALE**

ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

VENERDÌ 10 LUGLIO

ORE 20.30 Santa Messa e preghiera - **BATTAGLIA**

SABATO 11 LUGLIO

FESTA DI SAN BENEDETTO DA NORCIA ABBATE

Patrono d'Europa - Fondatore dell'ordine dei benedettini
AUGURI ALLE NOSTRE SUORE BENEDETTINE

ORE 7.00 S. Messa celebrata da S.E.R. Mons. Sandro Salvucci
- **BENEDETTINE**

ORE 16.00 S. Messa - **BATTAGLIA SOSPESA**

ORE 18.00 S. Messa - **BATTAGLIA**

ORE 19.00 S. Messa - **CONCATTEDRALE SOSPESA**

ORE 19.00 S. Messa - **BARCO**

DOMENICA 12 LUGLIO

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

III Settimana Liturgia delle Ore

ORE 11.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE SOSPESA**

ORE 18.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE SOSPESA**

ORE 19.00 Santa Messa - **CONCATTEDRALE**

La Parola

GIORNO PER GIORNO

Lunedì	06/07	Mt 9,18-26
Martedì	07/07	Mt 9,32-38
Mercoledì	08/07	Mt 10,1-7
Giovedì	09/07	Mt 10,7-15
Venerdì	10/07	Mt 10,16-23
Sabato	11/07	Mt 19,27-29

Parrocchia San Cristoforo Martire

Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA

☎ 0722-319446 ☎ 335-5681285 @ par.sancristoforo.urbania@gmail.com 📱 @parrocchiaurbania

www.parrocchiasancristoforo-urbania.it